

In un'immagine del catalogo dell'epoca, la NSU Trapèze mostra la sua linea sportiva: è evidente l'ispirazione alla Lancia Stratos.

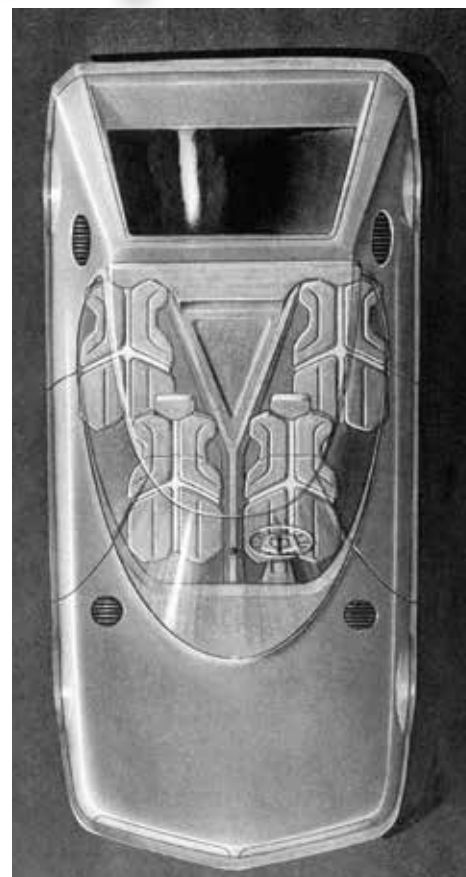


NSU Trapèze

La prima made in Caprie



La Trapèze nel Museo Bertone di Caprie: la vettura è perfettamente conservata nel suo colore originale azzurro metallizzato. A fianco, la singolare disposizione a trapezio dei sedili, per consentire l'alloggiamento del motore tra le due sedute posteriori.



AL SALONE DI PARIGI DEL 1973, BERTONE ESPONE IL PROTOTIPO CON MECCANICA NSU RO80 E MOTORE COLLOCATO AL CENTRO, TRA I DUE SEDILI POSTERIORI

di Roberto Valentini

La fine del 1972 è per la Bertone un momento importante, poiché il 15 ottobre viene inaugurata la nuova struttura di Caprie, in Valle di Susa, dove trova la sua collocazione il Centro stile. Il fabbricato è stato progettato per le nuove e crescenti esigenze del carrozziere, che a Grugliasco mantiene la sede produttiva. I designer si spostano dunque in questo nuovo edificio che, oltre ad avere un ampio show-room, è dotato di tre diversi ambienti per la realizzazione di prototipi e di tutte le officine necessarie alla produzione interna dei modelli da presentare, come la selleria, la sala prova motori e la parte relativa alle componenti elettriche.

Un trasloco che avviene in un periodo molto produttivo per Bertone. Dopo il successo della Miura, al Salone di Ginevra del 1973 viene esposta la Lamborghini Countach LP 400. Altri prototipi trovano lo spazio per essere definiti e tra questi c'è un interessante studio su una berlinetta a 4 posti. Il termine "berlinetta" è in questo caso appropriato, perché la vettura rac-

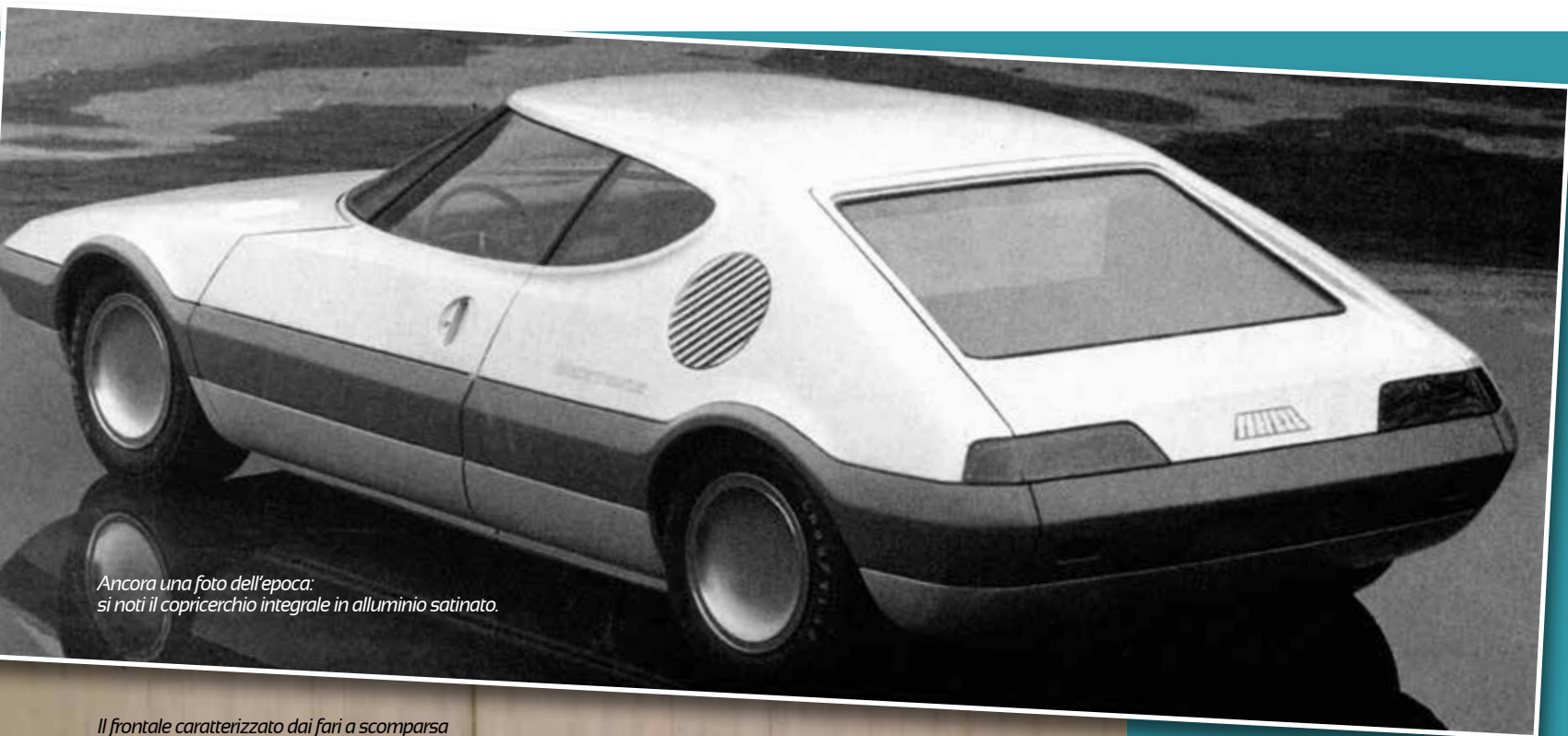
chiude in sé le caratteristiche di una piccola sportiva, dotata però di 4 sedili singoli.

Si può quasi affermare che molte delle caratteristiche di stile della Lancia Stratos nella sua versione definitiva, vengano riproposte su un'auto dalle maggiori dimensioni, non finalizzata quasi unicamente alle competizioni. Il motore prescelto è quello della NSU Ro80 a pistoni rotanti. Una scelta legata anche in parte ai ricordi: nel 1958 infatti la produzione della NSU Prinz Sport (costruita in oltre 18.000 esemplari) aveva contribuito alla crescita industriale della Carrozzeria Bertone.

Principalmente era stato il motore, con le sue dimensioni e prestazioni, a ispirare Nuccio Bertone, che aveva in mente di progettare una 4 posti con il propulsore piazzato al centro della vettura, tra i due sedili posteriori. I tecnici, capitanati da Marcello Gandini, lavorano dunque con passione a questo innovativo progetto, sistemando i 4 sedili singoli in posizione di trapezio: di qui la denominazione NSU Trapèze. ➤



Posteriormente la Trapèze si raccorda in un fast back molto compatto.



*Ancora una foto dell'epoca:
si noti il copricerchio integrale in alluminio satinato.*

*Il frontale caratterizzato dai fari a scomparsa
e dall'ampio fascione che circonda l'intera automobile.*



Nell'anteriore, il prototipo ricorda decisamente la Stratos, con il cofano basso e sfuggente e l'ampio parabrezza panoramico e avvolgente, che forma una linea unica, in continuità con i finestrini laterali. Il disegno si raccorda posteriormente con una linea fast back molto raccolta. Altri importanti elementi stilistici sono rappresentati dall'ampio fascione paracolpi che circonda completamente la carrozzeria, raccordando i paraurti con i parafanghi e le portiere, e da alcuni elementi di stile circolari per la ventilazione dell'abitacolo e del motore: due posizionati sul cofano anteriore e altri due nella parte posteriore della fiancata.

Ma le novità concettuali più importanti si trovano nell'abitacolo: il motore posizionato al centro impone una sistemazione particolare



I sedili anteriori sono vicini tra loro e di foggia sportiva.



La parte posteriore dell'abitacolo con i sedili sfalsati: i passeggeri trovano lo spazio per le gambe di fianco ai sedili anteriori



dei sedili. I due anteriori sono al centro, in posizione avanzata e vicini tra loro, mentre i due posteriori sono ai lati del vano motore, rivestito come tutto il resto dell'abitacolo in moquette. Lo spazio per le gambe dei passeggeri è ricavato ai lati dei sedili anteriori. In questo modo l'accessibilità risulta buona, anche con solo due porte.

Le dimensioni risultano piuttosto contenute per una quattro posti: la Tra-

pèze è lunga 408 cm, larga 183 cm e alta appena 111 cm. Un valido esercizio di stile che non manca di suscitare un certo scalpore e interesse da parte del pubblico e dei giornalisti. Ovviamente non entrerà mai in produzione, anche a causa della situazione della Casa tedesca, acquisita dalla AUDI, che ne farà scomparire a breve il marchio. ■



Sopra, a sinistra, il cruscotto con il volante imbottito e il marchio NSU; a destra, molto curati anche i pannelli porta, interamente rivestiti. Al centro, a sinistra, elemento circolare per la presa d'aria sistemata sul montante posteriore; a destra, lo stesso stile caratterizza le maniglie delle portiere. Sotto, a sinistra, la presa d'aria posta sul cofano anteriore; a destra, i fari posteriori, molto grandi per l'epoca.

